

REGOLAMENTO DEL COMITATO SCIENTIFICO DELLA FORMAZIONE AZIENDALE

Premessa

Vista la L.R. 23/12/2004 n. 29 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario regionale”, che pone fra i compiti del Collegio di Direzione la partecipazione alla programmazione dell’attività di formazione permanente;

Visti i criteri di accreditamento della Formazione come funzione e come provider, definiti dalla Regione Emilia-Romagna, che prevedono la definizione aziendale di un Comitato Scientifico e di un Comitato di valutazione;

Visto la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano 19/04/2012 che aggiorna la disciplina circa: il sistema di formazione continua in medicina - Linee guida per i Manuali di accreditamento del Provider - Albo Nazionale dei Provider - Crediti formativi triennio 2011/2013 - Ordini, Collegi e Associazioni professionali, Federazioni - Sistemi di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità - Liberi professionisti, ed i documenti prodotti successivamente dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua che ribadiscono i principi definiti con i precedenti Accordi del 2007 e del 2009 e ne precisano alcuni aspetti, relativi in particolare all’accreditamento dei Provider, ai criteri per l’attribuzione dei crediti, alla valutazione della qualità;

Viste le determinazioni del Direttore Amministrativo:

- n. 22 del 19/02/2010 di istituzione del Comitato Scientifico della Formazione organismo a supporto del Collegio di Direzione per gli aspetti connessi alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione dell’attività formativa;
- n. 35 del 31/04/2014 di aggiornamento dei componenti del Comitato Scientifico stesso per il triennio 2013/2016 e s.m.i.;

Visto gli atti n. 1332 e n. 1333 del 19.09.2011 adottati dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, nei quali è stato deliberato l’avvio del processo di accreditamento rispettivamente della funzione di Governo e della formazione continua delle Aziende Sanitarie Pubbliche della Regione Emilia-Romagna e della funzione di Provider delle medesime che prevede anche il Comitato Scientifico della Formazione;

Viste le determinazioni di Giunta della Regione Emilia Romagna:

- n. 3306 “Accreditamento istituzionale della funzione di governo aziendale della formazione”
- n. 3307 “Accreditamento della funzione di Provider ECM” del 15.03.2012;

con le quali si avvia la procedura di accreditamento della funzione istituzionale di Governo e della funzione di Provider aziendale e la successiva nota con la quale viene comunicato al Direttore Generale di quest’Azienda USL che a far data dal 22 maggio 2012 l’Azienda USL di Parma è provvisoriamente accreditata nella funzione di Provider aziendale della formazione;

Vista l’ulteriore ed ultima determinazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 7270 del 29.05.2014 “Rettifica determina n. 1333/2011 – proroga termini” con la quale si proroga di un anno la funzione istituzionale di Governo e di Provider aziendale;

Vista la determinazione dell'U.O. Formazione Aziendale n. 8 del 04.04.2014 ad oggetto "Approvazione Piano delle attività formative del Provider ECM Azienda USL di Parma 2014/2016 "Linee di programmazione per lo sviluppo della formazione" già recepito nella seduta del Collegio di Direzione del 27.03.2014;

Si definisce il seguente regolamento di funzionamento

Art. 1. Istituzione

Il Comitato Scientifico della Formazione Aziendale, richiamato negli articoli successivi come "Comitato Scientifico", viene costituito ed aggiornato con determina del Direttore Amministrativo.

Art. 2. Raccordo con il Collegio di Direzione

Il Comitato Scientifico svolge la propria attività in stretta connessione con il Provider ECM dell'Azienda USL di Parma (U.O. Formazione Aziendale) e il Collegio di Direzione attraverso valutazioni funzionali alla programmazione aziendale della formazione.

Art. 3. Composizione e nomina

Il Comitato Scientifico è costituito da professionisti ed esperti di documentata capacità ed esperienza nella campo della formazione interni all'Azienda in rappresentanza delle diverse aree di competenza e delle articolazioni aziendali.

Ad ogni membro effettivo del Comitato Scientifico possono essere affidate specifiche funzioni di *referee* relativamente a determinati progetti o proposte.

I membri nominati non possono designare sostituti per il lavori del Comitato.

Il Comitato Scientifico potrà avvalersi, di volta in volta, di figure professionali con specifiche competenze in relazione agli argomenti da sviluppare, anche per la funzione di *referee*.

Art. 4. Presidente e Segretario

Il Comitato Scientifico è presieduto dal Direttore dell'U.O. Formazione Aziendale ed il Segretario viene individuato tra i tutor esperti di formazione.

Art. 5. Tipologia di attività

In relazione alla tipologia dell'attività di verifica, ricerca e approfondimento, il Comitato Scientifico è accreditato ECM come formazione sul campo.

La presenza ad almeno l'80% delle riunioni sommate all'attività on-line (blog/forum di discussione) a disposizione dei componenti nell'apposito contenitore informativo on-line che supporta l'attività del Comitato stesso nel corso dell'anno, rappresenta il criterio di attribuzione dei crediti ECM.

Art. 6. Funzioni

Il Comitato Scientifico svolge funzione di garante del contenuto formativo, della qualità scientifica e dell'integrità etica di tutte le attività formative organizzate, che consentono agli operatori sanitari di acquisire i crediti formativi rappresentando, in linea con le normative ECM vigenti, un secondo livello di controllo della congruenza tra il fabbisogno formativo delle figure professionali dell'Azienda ed il "Piano di formazione" predisposto dal Provider ECM. In particolare svolge funzione di:

- indirizzo delle politiche della formazione finalizzate alla costruzione dei Piani delle Attività Formative in collegamento con i fabbisogni formativi delle varie categorie professionali nella direzione dello sviluppo

organizzativo e delle competenze (tecnico professionali, trasversali e relazionali, di miglioramento continuo, ricerca e innovazione e organizzativo-manageriali);

- valutazione e programmazione in merito allo sviluppo di iniziative formative aziendali in coerenza con il piano aziendale della performance aziendale e alle linee di programmazione (piano delle azioni);
- attività di monitoraggio e verifica rispetto alla formulazione dei piani delle singole articolazioni, delle proposte formative e anche rispetto al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati;
- attività di indirizzo e valutazione in merito allo sviluppo dei Dossier Formativi nelle articolazioni aziendali;
- indirizzo in merito alla definizione e valutazione di temi specifici che riguardano più aree aziendali: in caso di eventi significativi sullo stesso tema sviluppati da diverse articolazioni (es. DAISM-DP e DCP) si svilupperà una progettazione comune integrata. A maggior ragione la stessa congruità andrà ricercata all'interno di uno stesso Dipartimento: es. anziché individuare vari eventi apparentemente scollegati su uno stesso argomento si dovrà privilegiare la formulazione di un progetto complessivo;
- verifica e valutazione dell'andamento annuale della formazione attraverso il riscontro e la validazione del Rapporto Annuale della Formazione (RAF);
- supporto nella definizione delle proposte formative di interesse strategico su cui effettuare la valutazione di efficacia e di impatto organizzativo (con particolare riferimento all'applicazione nel contesto lavorativo ed ai risultati raggiunti);
- indirizzo nei confronti del Provider ECM per la definizione dei criteri qualitativi dell'utilizzo dell'Albo docenti in coerenza con gli obiettivi specifici dei percorsi formativi (allineamento tra livello del docente e livello del corso);

Art. 7. Durata

I componenti del Comitato Scientifico permangono in carica per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di nomina, salvo dimissioni volontarie o specifica proroga e possono essere rinominati.

Art. 8. Convocazione e funzionamento

Il Comitato Scientifico è convocato dal Segretario su richiesta del Presidente o di almeno 4 componenti. Di norma al termine di ogni seduta viene fissata la data della seduta successiva.

Le sedute sono valide qualora siano presenti almeno il cinquanta per cento più uno dei membri del Comitato.

Le decisioni sono adottate a maggioranza.

Il verbale di seduta del Comitato Scientifico viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e reso disponibile ai componenti per eventuali integrazioni e osservazioni sul portale della formazione nell'area specifica del Comitato Scientifico.